Rodolfo Zucco, *Bandini traduttore di Baudelaire*

Mario Richter

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8681>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8681

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2008

Paginazione: 690-691

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Mario Richter, «Rodolfo Zucco, *Bandini traduttore di Baudelaire*», *Studi Francesi* [Online], 156 (LII | III) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 14 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8681> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8681>

Questo documento è stato generato automaticamente il 14 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Rodolfo Zucco, *Bandini traduttore di Baudelaire*

Mario Richter

NOTIZIA

RODOLFO ZUCCO, *Bandini traduttore di Baudelaire*, «Poetiche», VII, n. 1, 2005, pp. 65-94.

- 1 Attraverso un esame particolarmente attento e tecnicamente convincente delle soluzioni via via prese da Fernando Bandini nelle sue numerose traduzioni di testi delle *Fleurs du Mal*, l'A. fa vedere con chiarezza che nella traduzione del poeta vicentino Baudelaire “appare solidamente trapiantato nella tradizione della lingua poetica italiana per quel che riguarda i dati formali essenziali”, e ciò anche tramite una “tendenziale semplificazione dei nessi sintattici”, una riduzione e attenuazione delle figure di ripetizione nonché una “insofferenza per il parallelismo”. La versificazione risulta sapientemente giocata sul doppio settenario, sull’endecasillabo e sull’esametro carducciano. Sono poi messi in rilievo il gusto per il legato e il ricorso alla dissonanza «per cui la traduzione di Bandini – osserva infine l’A. – sembra guardare prima di tutto alle letture che di Baudelaire hanno dato Proust e Auerbach, e dunque proseguire, radicalizzandole nel portato tecnico e formale, le premesse di Giovanni Raboni alla sua traduzione».